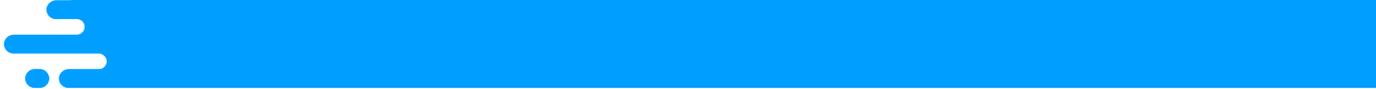




BILANCIO D'ESERCIZIO **AL 31 DICEMBRE 2022**



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
PROSPETTI CONTABILI	23
NOTA INTEGRATIVA	30
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	66
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	71



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva un volume di ricavi per euro 4.568.051 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 3.943.530 ed una perdita d'esercizio di Euro 1.946.092 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari ad Euro 459.997.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte (valore positivo) pari a euro 613.291 al risultato lordo di euro 2.559.383.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificatamente dedicati alla storia alla struttura della società, allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1. Condizioni operative e sviluppo della società

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio software di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner affiliati e fornitori di trasporto (delivery); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai partner affiliati, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner affiliati presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella nuova sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

2.2. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Il 2022 è caratterizzato dall'inizio e dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un

generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, il 2022.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha comunque mantenuto un trend di crescita nel 2022, con incrementi sia in termini di numero di ordini consegnati che di fatturato generato.

Nel corso del primo semestre la società ha sostenuto la maggior parte degli investimenti programmati grazie alle disponibilità liquide derivanti dalla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in sede di quotazione della società all'Euronext Growth Milan.

Tali investimenti, riguardando esclusivamente tipologie di costi che, secondo il dettato dei principi contabili, non possono essere capitalizzati ma vanno spesi nel periodo di competenza, hanno appesantito il conto economico della società nel bilancio semestrale abbreviato 2022; tuttavia, nella sostanza, i benefici conseguenti saranno di medio periodo; quindi, percepibili soprattutto negli esercizi successivi a quello in cui i relativi costi sono stati sostenuti.

Nella seconda metà dell'anno, la società ha ultimato il processo di realizzazione del piano degli investimenti dei proventi raccolti in sede di IPO.

Tali investimenti, spesi anch'essi interamente nell'esercizio, hanno consentito alla società di allargare il bacino di utenza e di rafforzare la presenza territoriale.

Come per il primo semestre dell'anno, anche i benefici degli investimenti realizzati nella seconda parte di anno non sono immediati; anzi, fisiologicamente, i risultati positivi degli investimenti realizzati, necessitano di tempo per manifestarsi e il loro impatto è progressivamente crescente.

Pertanto, fatto l'investimento nel 2022, la società trarrà i benefici dello stesso per diversi anni a seguire.

L'Organo Amministrativo nella consapevolezza di dover tutelare l'azienda dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale ha adottato tutte le azioni volte a garantire flussi di cassa adeguati allo svolgimento dell'attività. In tal senso nel corso dell'esercizio particolare, è stato sottoscritto il seguente finanziamento bancario:

- Finanziamento stipulato nell'esercizio 2022 con Intesa San Paolo di originari Euro 1.500.000, interamente erogato a settembre del suddetto anno, di durata 96 mesi comprensivo di un periodo di preammortamento a tasso fisso e con piano di rimborso mensile.

Verbale di accertamento INPS

In data 1 agosto 2022 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento INPS redatto a seguito di una ispezione effettuata da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro con il quale viene contestato alla Società il mancato versamento di contributi per un ammontare di circa Euro 4,5 milioni oltre sanzioni ed interessi; il verbale in parola ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver, i fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery.

La Società ha conferito mandato a primari studi legali per la tutela dei propri interessi; in data 2 dicembre 2022, ha quindi depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'avviso INPS. La causa è stata iscritta a ruolo in data 5 dicembre

2022 e la prima udienza di discussione è stata fissata per il 12 giugno 2013. I termini per la costituzione in giudizio dell'INPS scadono il 1° giugno 2023. La Società, sentito anche il parere dei legali coinvolti che hanno qualificato come possibile il rischio di soccombenza, ha ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi in bilancio.

2.3. Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	Euro
Costi di sviluppo	890.722
Concessioni, licenze, marchi e dritti simili	35.000
Altre immobilizzazioni immateriali	60.283
Totale	986.005

La voce "Costi di sviluppo" registra un incremento netto di Euro 890.722 per lo sviluppo sperimentale di nuovi progetti, attinenti lo sviluppo del backend per nuovi servizi, il Machine Learning, i Sistemi di raccomandazione in App e il P.U.D. (Prenota Un Driver), volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie costi sostenuti a fronte di nuove licenze.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è dovuta ai "Costi per migliorie beni di terzi" attribuito prevalentemente a lavori straordinari di manutenzione effettuati all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE).

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	Euro
Impianti e macchinari	1.600
Macchine elettroniche d'ufficio	16.056
Arredamento	24.314
Beni inferiori a 516,46	70.455
Totale	112.425

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono principalmente relativi a spese per l'acquisto e rinnovo di arredi della nuova sede amministrativa in Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE) e per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai partner affiliati.

3. COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Nell'anno 2022 i ricavi della Società si sono attestati ad Euro 4,6 milioni con un incremento di Euro 0,7 (circa il 16%) rispetto allo scorso esercizio. In tale contesto, sfruttando la significativa immissione di liquidità derivante dal processo di quotazione all' "Euronext Growth Milan" perfezionato nel corso di novembre 2021, la Società ha

portato avanti, specie nel primo semestre 2022, una corposa politica di investimenti. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo “fatti di rilievo verificatisi nell’esercizio” ed alle informazioni contenute nella nota integrativa.

3.1. Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società sono stati riclassificati lo Stato patrimoniale con criterio finanziario ed il Conto economico a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/01/2022 31/12/2022	Var. %	01/01/2021 31/12/2021
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	2.309.090	-28,44% ↓	3.226.575
1.2) Liquidità differite	2.022.889	106,12% ↑	981.427
1.3) Rimanenze	21.000	-23,41% ↓	27.419
Totale attivo circolante	4.352.979	2,78% ↑	4.235.421
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.869.424	28,67% ↑	1.452.933
2.2) Immobilizzazioni materiali	56.552	105,05% ↑	27.580
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	461.403	2,22% ↑	451.375
Totale attivo immobilizzato	2.387.379	23,58% ↑	1.931.888
Totale capitale investito	6.740.358	9,29% ↑	6.167.309
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	2.910.406	63,08% ↑	1.784.687
2) Passività consolidate	1.637.577	563,54% ↑	246.795
3) Patrimonio netto	2.192.375	-46,99% ↓	4.135.827
Totale capitale acquisito	6.740.358	9,29% ↑	6.167.309

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/01/2022 31/12/2022 (% Val. Prod.)	01/01/2021 31/12/2021 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.568.051 (83,68%)	3.943.530 (86,22%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0

+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	890.722 (16,32%)	630.406 (13,78%)
Valore della produzione	5.458.773 (100,00%)	4.573.936 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.047 (2,20%)	99.503 (2,18%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.419 (0,50%)	-27.419 (0,60%)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	6.065.805 (111,12%)	2.498.798 (54,63%)
Valore aggiunto	-754.498 (13,82%)	2.003.054 (43,79%)
- Costo per il personale	1.370.995 (25,12%)	2.151.616 (47,04%)
Margine operativo lordo (MOL)	-2.125.493 (38,94%)	-148.562 (3,25%)
- Ammortamenti e svalutazioni	653.138 (11,96%)	455.569 (9,96%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	-2.778.631 (50,90%)	-604.131 (13,21%)
+ Altri ricavi e proventi	319.976 (5,86%)	70.243 (1,54%)
- Oneri diversi di gestione	64.617 (1,18%)	16.412 (0,36%)
+ Proventi finanziari	40 (0,00%)	1 (0,00%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-33.714 (0,62%)	-18.653 (0,41%)
Reddito corrente	-2.556.946 (46,84%)	-568.952 (12,44%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	32.829 (0,60%)	9.309 (0,20%)
- Oneri straordinari e svalutazioni	35.266 (0,65%)	13.723 (0,30%)
Reddito ante imposte	-2.559.383 (46,89%)	-573.366 (12,54%)
- Imposte sul reddito	-613.291 (11,23%)	-113.369 (2,48%)
Reddito netto	-1.946.092 (35,65%)	-459.997 (10,06%)

Situazione Economica

I dati economici della Società evidenziano una perdita netta d'esercizio pari ad Euro 1.946.092 (Euro 459.997 nel precedente esercizio), tale perdita come si è detto in precedenza è dovuta ai significativi investimenti effettuati

nell'esercizio i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo.

I ricavi netti delle vendite si attestano ad Euro 4.568.051, in crescita di circa il 16% rispetto ad Euro 3.943.530 del precedente esercizio. La crescita rispetto al precedente esercizio è stata minima poiché, come previsto dalla strategia, nell'anno 2022 la Società ha concentrato i suoi sforzi nello sviluppo aziendale; in particolare, si è deciso di investire in maniera corposa nella attività di recruiting al fine di potenziare la rete di delivery presente nelle città attualmente servite tramite l'incremento del numero di rider in carico ed investimenti in pubblicità.

I costi della produzione al 31 dicembre 2022 risultano pari ad Euro 8.337.287 (Euro 5.208.202 nello scorso esercizio), in crescita di circa il 60% per effetto del maggior numero di centri serviti e, soprattutto, della campagna di investimenti posta in essere mediante i capitali raccolti in IPO. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'anno non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesati nell'esercizio in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

In particolare, il costo per servizi si è notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente di Euro 6.009.465 (Euro 2.461.676 nello scorso esercizio); l'effetto è dovuto principalmente al fatto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati considerati in tale voce tutti i costi relativi alla retribuzione e contribuzione dei rider che, fino al bilancio 2021, erano invece classificati (in parte) tra i costi per il personale.

La Società ha un Ebitda negativo di Euro 1.870.134, si registra dunque un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 94.731), attestandosi in termini di incidenza sulle vendite al -40,94%.

L'Ebit pari ad Euro -2.523.272 anch'esso in decremento di Euro 1.972.972 rispetto allo scorso esercizio, attestandosi in termini di incidenza sulle vendite al -55,24%.

L'incremento degli ammortamenti risulta coerente con la dinamica degli investimenti più sopra descritta.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, negativo per Euro 33.674 è dovuto sostanzialmente alla maggior incidenza di interessi passivi sul risultato dell'esercizio per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 1.500.000.

Il carico fiscale pari ad Euro 613.291 fa sì che la perdita netta si attesti ad Euro 1.946.092 contro una perdita netta di Euro 459.997 del precedente esercizio.

Continuità aziendale

In aderenza alle disposizioni di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n.1 del Codice Civile e del principio contabile OIC 11, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La Società si trova in una fase di espansione della propria attività, di posizionamento del marchio e quindi di sviluppo del proprio business; in tale contesto, sfruttando la significativa immissione di liquidità derivante dal processo di quotazione all' "Euronext Growth Milan" perfezionato nel corso di novembre 2021, la Società ha portato avanti, specie nel primo semestre 2022, una corposa politica di investimenti.

In questo modo, la società ha dato vita ad un piano di crescita che, seppur orientato al medio-lungo termine, le ha permesso di allargare il perimetro di operatività delle Business Unit create - insieme alle relative potenziali fonti di revenue - e di consolidare tutti i processi componenti la catena di valore.

Le attività su cui si è concentrata la Società, hanno riguardato principalmente recruiting dei rider, promozioni verso i consumatori e politiche commerciali in favore dei nuovi partner, al fine di potenziare la presenza nelle città già servite e agevolare l'espansione nei centri di nuova attivazione.

La corposa perdita sofferta nell'esercizio 2022 (Euro 1.946.042), come dettagliato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio", deriva da circostanze ben definite, trovando le proprie motivazioni proprio nei cospicui investimenti effettuati dalla Società, che si tradurranno nel breve-medio periodo in maggiori ricavi; trattasi, in sostanza, di costi che, in base ai principi contabili applicati, vengono interamente spesi a conto economico nell'anno di sostenimento e che hanno consentito alla Società di allargare il bacino di utenza e di rafforzare la presenza territoriale.

Sul punto si segnala che l'organo amministrativo ha redatto un piano industriale quinquennale 2023 -2027 costruito in un'ottica conservativa ed in ipotesi di assenza di nuove operazioni sul capitale. Il piano in parola si basa, in particolare, esclusivamente sullo sviluppo di linee di business e dei centri esistenti, senza considerare nuovi progetti attualmente in cantiere (ancorché alcuni in fase avanzata di sviluppo).

Il mercato di riferimento è stimato in forte crescita (si stima un incremento dei volumi di circa 60 miliardi di Euro entro il 2025) e la Società sarà fortemente impegnata nel cogliere tali opportunità e valorizzare i trend positivi che riguarderanno tutto il settore delivery nei prossimi anni, mediante (1) il consolidamento nei centri in cui è leader di mercato e (2) lo sviluppo dei nuovi centri "aperti" o potenziati mediante gli investimenti realizzati nel 2022. I ricavi della Società sono previsti in costante aumento; le disponibilità liquide sono ampiamente sufficienti ad adempiere gli impegni assunti.

3.1.1. Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il *ROE*, *ROI*, *ROS*, *EBITDA*, *EBIT*.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio). Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	21 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)
		01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
ROE (Return On Equity)		-88,77 %	-11,12 %

Confrontando il valore dell'esercizio rispetto a quello del 2021 si rileva un peggioramento dell'indice, fornendo così un'utile indicazione sulla situazione dell'equilibrio economico complessivo della Società.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
ROI (Return On Investment)	-41,22 %	-9,80 %

Confrontando il valore dell'esercizio rispetto a quello del 2021 si rileva un decremento dell'indice, influenzato da un inasprimento dell'efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
ROS (Return On Sale)	-55,29 %	-14,07 %

Il decremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è dovuto quasi esclusivamente dall'aumento dei costi legato ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio in conseguenza della politica di sviluppo aziendale.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	-1.870.134 €	-94.731 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2022	01/01/2021
	31/12/2022	31/12/2021
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	-2.523.272 €	-550.300 €

Indicatori patrimoniali

L'analisi degli indicatori patrimoniali ha come obiettivo la verifica della capacità della Società di mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio termine e tale capacità dipende da due fattori: la modalità di finanziamento degli impieghi a medio termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con gli indicatori di solvibilità, l'obiettivo è di indicare il grado di liquidità della Società nel breve termine (capacità di fronteggiare le passività correnti con i flussi finanziari determinati dall'esercizio della normale attività di impresa).

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/01/2022	01/01/2021
	31/12/2022	31/12/2021
Margine di Struttura Primario	-195.004 €	2.203.939 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/01/2022	01/01/2021
	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Struttura Primario	91,83 %	214,08 %

Si fa presente che un indice pari a circa 92% indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia quasi tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza		Provenienza	
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni		A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)	
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Margine di Struttura Secondario		1.442.573 €	2.450.734 €

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Indice di Struttura Secondario		160,42 %	226,86 %

L'indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Mezzi propri / Capitale investito		32,53 %	67,06 %

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Rapporto di Indebitamento		67,47 %	32,94 %

Indicatori di liquidità

Gli Indicatori di Liquidità, evidenziano il rischio finanziario dell'azienda, e conseguentemente la capacità di ottenere credito.

Un'impresa si considera liquida se è in grado di fronteggiare gli impegni sorti (pagamento di fornitori, di salari e stipendi, di tasse, rimborso rate di prestiti, ecc.).

Affinché un'impresa si possa considerare "liquida", però, non è sufficiente che essa sia in grado di pagare i propri debiti alle scadenze convenute, è necessario anche che ciò avvenga in modo economicamente conveniente.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)
	01/01/2022 01/01/2021
	31/12/2022 31/12/2021
Margine di Liquidità Primario	-601.316 € 1.441.888 €

L'indice registra un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
			01/01/2022 01/01/2021
			31/12/2022 31/12/2021
Indice di Liquidità Primario		79,34 %	180,79 %

Si fa presente che un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)
	01/01/2022 01/01/2021
	31/12/2022 31/12/2021

Margine di Liquidità Secondario	1.421.573 €	2.423.315 €
---------------------------------	-------------	-------------

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2022	01/01/2021
	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Liquidità Secondario	148,84 %	235,78 %

Anche l'indice di liquidità secondaria, superiore a 100, indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2022	01/01/2021
	31/12/2022	31/12/2021
Capitale Circolante Netto	1.442.573 €	2.450.734 €

Il margine positivo indica che l'attività a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi), utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2022	01/01/2021
	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Disponibilità	149,57 %	237,32 %

L'indice superiore a 100 indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

3.1.2. Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/01/2022 31/12/2022	Diff.	01/01/2021 31/12/2021
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	3.121.266	1.012.002	2.109.264
Immobilizzazioni immateriali	1.869.424	416.491	1.452.933
Immobilizzazioni materiali	56.552	28.972	27.580
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	400.000	0	400.000
Imposte anticipate	795.290	566.539	228.751
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-1.286.938	-532.546	-754.392
Rimanenze	21.000	-6.419	27.419
Crediti di natura non finanziaria	1.175.922	433.514	742.408
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	51.677	41.409	10.268
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.694.094	386.596	1.307.498
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	841.443	614.454	226.989
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	0	0	0
(meno) T.F.R.	116.941	61.050	55.891
Capitale investito operativo netto (CION)	1.717.387	418.406	1.298.981
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	1.717.387	418.406	1.298.981
Fonti			
Capitale sociale (n)	125.015	15	125.000
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	125.015	15	125.000
Riserve	4.013.452	-457.372	4.470.824
Utile di esercizio	-1.946.092	-1.486.095	-459.997
Patrimonio netto (N)	2.192.375	-1.943.452	4.135.827
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	1.520.636	1.436.872	83.764
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-61.403	-10.028	-51.375

Posizione finanziaria netta non corrente	1.459.233	1.426.844	32.389
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	374.869	17.529	357.340
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-2.309.090	917.485	-3.226.575
Posizione finanziaria netta corrente	-1.934.221	935.014	-2.869.235
Posizione finanziaria netta (PFN)	-474.988	2.361.858	-2.836.846
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-474.988	2.361.858	-2.836.846
Totale capitale raccolto (CIN)	1.717.387	418.406	1.298.981

Il Capitale Investito Netto si incrementa di Euro 418.406 rispetto al 2021, attestandosi su un importo pari ad Euro 1.717.387, incremento sostanzialmente dovuto al miglioramento del Capitale fisso netto operativo che passa da Euro 2.109.264 del 2021 ad Euro 3.121.266 a fine esercizio 2022.

L'incremento del Capitale fisso pari ad Euro 1.012.002 rispetto al 2021 è da attribuire principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni immateriali che scontano da una parte ammortamenti per Euro 569.514 e dall'altra parte investimenti per Euro 986.005.

La variazione delle immobilizzazioni materiali invece si compone di ammortamenti/decrementi per Euro 83.624 ed incrementi per acquisizioni di nuovi beni per Euro 112.596.

Il Capitale circolante operativo netto registra una variazione negativa di Euro 532.546 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è data principalmente dall'incremento dei risconti passivi di natura non finanziaria (Euro 614.454) legato all'incremento dei contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo ed il credito d'imposta beni strumentali (L. 178 del 2020) tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31 dicembre 2022 presenta un risultato positivo di Euro 474.988 in decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.361.858. La differenza è dovuta principalmente all'impegno delle disponibilità liquide a sostegno della campagna investimenti realizzata, e per l'accensione di un nuovo finanziamento con INTESA per Euro 1.500.000.

Il Patrimonio Netto pari ad Euro 2.192.375 è in diminuzione rispetto al 2021 di Euro 1.943.452, mentre la Posizione Finanziaria Netta positiva *adjusted* per Euro 474.988 indica una buona capacità dell'impresa di generare un livello di cassa in grado di coprire le esigenze di gestione.

3.2. Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

Indicatori di sviluppo del fatturatoVariazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi delle vendite dell'anno "n" - Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n") - A.1 (CE anno "n-1") oppure (A.1 + A.3) (CE anno "n") - (A.1 + A.3) (CE anno "n-1")	Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n-1") oppure A.1 + A.3 (CE anno "n")
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Variazione dei Ricavi		15,84 %	39,57 %

Indicatori di produttivitàCosto del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Costo del Lavoro su Ricavi		30,01 %	54,56 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota Integrativa
		01/01/2022	01/01/2021
		31/12/2022	31/12/2021
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente		-9.129 €	94.664 €

Sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è *capital intensive*; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è *labour intensive*.

3.2.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni all'ambiente e non sono state inflitte pene e sanzioni a tale titolo.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Alfonsino S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

3.2.2. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quanto specificato nella Nota Integrativa in merito alle dinamiche concernenti il personale, si dà atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Come già indicato in precedenza, al manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha assunto tutte le cautele ed i presidi necessari a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dal Governo e dagli enti locali.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

4. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento la cui fluttuazione è ben monitorata dalla società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità. Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società ci sono sicuramente i clienti finali e i rider. Entrambe queste due categorie di interlocutori hanno subito e possono continuare a subire conseguenze negative del conflitto Russia-Ucraina, soprattutto derivati dal rincaro dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, l'anno 2022. Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto. Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo. L'operatività e i risultati della Società hanno subito un impatto solo marginalmente negativo dall'applicazione delle misure Covid-19.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni. Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha

eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso lo sviluppo sperimentale di nuovi progetti, attinenti lo sviluppo del backend per nuovi servizi, il Machine Learning, i Sistemi di raccomandazione in App e il P.U.D. (Prenota Un Driver), volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società si è avvalsa del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 1, commi 198 e ss., della legge n. 160/2019, regolarmente iscritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

5.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è controllata, né collegata, né controllante di altre società e né impresa sottoposta al controllo di queste ultime.

5.3. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 3) Codice civile non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

5.4. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 4) Codice civile non esistono quote proprie né azioni o quote di società controllanti che sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

5.5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Relazione sulla gestione. La società prosegue, pertanto, nel perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo.

5.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Principale obiettivo della società è quello di proseguire nel proprio percorso di crescita e di diventare il *benchmark* di riferimento a livello nazionale nei piccoli e medi centri abitati italiani, integrando ulteriormente l'offerta in termini di servizi, consolidando e ottimizzando la propria infrastruttura operativa - che prevede, oltre a una rete logistica pensata su misura per le aree geografiche di interesse, la gestione diretta di gran parte delle fasi che compongono la catena di valore e le relative filiere, tra cui: *Information Technology, Marketing, Customer Service, Recruitment e Commercial Area*.

Le strategie di sviluppo e mantenimento in funzione di tale obiettivo possono essere delineate nei seguenti punti:

- Consolidamento della posizione nei centri in cui si detiene la *leadership*, attraverso l'estensione del perimetro operativo di tutte le unità di business legate al servizio di consegna;
- Rafforzamento delle *operations* nei centri dove si hanno meno quote di mercato, mediante attività di promozione ad alto impatto;

- Investimento su Ricerca e Sviluppo (R&D) al fine di ottimizzare i processi operativi e di gestione, individuando nuove soluzioni e opportunità;
- Ampliamento ulteriore dell'offerta, continuando nel percorso di diversificazione del servizio di consegna;
- Sviluppo delle potenziali fonti di *revenue* introdotte, tra cui la *advertising platform* per la vendita di spazi pubblicitari sui *software* di cui la società è proprietaria
- Rafforzamento della struttura aziendale tramite l'assunzione e la formazione di personale altamente qualificato.

5.7. Elenco delle sedi secondarie

Si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

5.8. Assetti organizzativi

Ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito adeguati assetti organizzativi.

Non sono riscontrabili problemi sulla struttura organizzativa che appare adeguata alle dimensioni aziendali ed alla gestione del business.

5.9 Destinazione del risultato d'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 con la proposta di riportare a nuovo le perdite d'esercizio pari ad Euro 1.946.092.



PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	537.270	716.759
2) costi di sviluppo	1.260.664	733.298
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.000	2.501
7) altre	50.490	375
Totale immobilizzazioni immateriali	1.869.424	1.452.933
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.480	-
4) altri beni	55.072	27.580
Totale immobilizzazioni materiali	56.552	27.580
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.403	51.375
Totale crediti verso altri	61.403	51.375
Totale crediti	61.403	51.375
3) altri titoli	400.000	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	461.403	451.375
Totale immobilizzazioni (B)	2.387.379	1.931.888
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	27.419
5) acconti	21.000	-
Totale rimanenze	21.000	27.419
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.533	254.893
Totale crediti verso clienti	484.533	254.893
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.605	457.453

Totale crediti tributari	672.605	457.453
5-ter) imposte anticipate	795.290	228.751
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.784	30.062
Totale crediti verso altri	18.784	30.062
Totale crediti	1.971.212	971.159
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.294.944	3.217.613
3) danaro e valori in cassa	14.146	8.962
Totale disponibilità liquide	2.309.090	3.226.575
Totale attivo circolante (C)	4.301.302	4.225.153
D) Ratei e risconti	51.677	10.268
Totale attivo	6.740.358	6.167.309
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	125.015	125.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.333.094	4.330.469
IV - Riserva legale	2.440	2.440
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.597	28.597
Varie altre riserve	109.318	109.318
Totale altre riserve	137.915	137.915
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(459.997)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.946.092)	(459.997)
Totale patrimonio netto	2.192.375	4.135.827
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.941	55.891
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.869	357.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.520.636	83.764
Totale debiti verso banche	1.895.505	441.104
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.559	62.893
Totale debiti verso fornitori	169.559	62.893

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.103	214.399
Totale debiti tributari	109.103	214.399
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.359	111.066
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.359	111.066
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.267.073	812.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	107.140
Totale altri debiti	1.267.073	919.140
Totale debiti	3.589.599	1.748.602
E) Ratei e risconti	841.443	226.989
Totale passivo	6.740.358	6.167.309

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.568.051	3.943.530
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	890.722	630.406
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	272.897	55.717
altri	79.908	23.835
Totale altri ricavi e proventi	352.805	79.552
Totale valore della produzione	5.811.578	4.653.488
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.047	99.503
7) per servizi	6.009.465	2.461.676
8) per godimento di beni di terzi	56.340	37.122
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.055.498	1.904.053
b) oneri sociali	219.277	190.391
c) trattamento di fine rapporto	69.288	38.909
e) altri costi	26.932	18.263
Totale costi per il personale	1.370.995	2.151.616

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	569.514	368.926
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.624	86.643
Totale ammortamenti e svalutazioni	653.138	455.569
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.419	(27.419)
14) oneri diversi di gestione	99.883	30.135
Totale costi della produzione	8.337.287	5.208.202
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.525.709)	(554.714)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40	1
Totale proventi diversi dai precedenti	40	1
Totale altri proventi finanziari	40	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.712	18.472
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.712	18.472
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(181)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.674)	(18.652)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.559.383)	(573.366)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	83.448	115.382
imposte relative a esercizi precedenti	15	-
imposte differite e anticipate	(696.754)	(228.751)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(613.291)	(113.369)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.946.092)	(459.997)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.946.092)	(459.997)
Imposte sul reddito	(613.291)	(113.369)

	31-12-2022	31-12-2021
Interessi passivi/(attivi)	33.672	18.471
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.525.711)	(554.895)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	69.288	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	653.138	455.569
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(591.316)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	722.426	(135.747)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.803.285)	(690.642)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.419	(27.419)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(229.640)	(569.246)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	106.666	(13.564)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.409)	(4.176)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	614.454	226.989
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	240.626	886.808
Totale variazioni del capitale circolante netto	697.116	499.392
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.106.169)	(191.250)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.672)	(14.077)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.678)	(88.982)
(Utilizzo dei fondi)	(8.238)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(4.008)
Totale altre rettifiche	(52.588)	(107.067)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.158.757)	(298.317)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(112.596)	(39.702)

	31-12-2022	31-12-2021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(986.005)	(1.528.751)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.028)	(400.000)
Disinvestimenti	-	7.290
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(107.140)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.215.769)	(1.961.163)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(45.599)	286.534
Accensione finanziamenti	1.500.000	122.743
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.640	4.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.457.041	4.409.277
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(917.485)	2.149.797
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.217.613	1.072.243
Danaro e valori in cassa	8.962	4.535
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.226.575	1.076.778
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.294.944	3.217.613
Danaro e valori in cassa	14.146	8.962
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.309.090	3.226.575



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

SETTORE ATTIVITÀ

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori e fornitori di trasporto (*delivery*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai ristoratori, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Il 2022 è caratterizzato dall'inizio e dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, il 2022.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha comunque mantenuto un trend di crescita nel 2022, con incrementi sia in termini di numero di ordini consegnati che di fatturato generato.

Nel corso del primo semestre la società ha sostenuto la maggior parte degli investimenti programmati grazie alle disponibilità liquide derivanti dalla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in sede di quotazione della società all'Euronext Growth Milan.

Tali investimenti, riguardando esclusivamente tipologie di costi che, secondo il dettato dei principi contabili, non possono essere capitalizzati ma vanno spesi nel periodo di competenza, hanno appesantito già il conto economico della società nel bilancio semestrale abbreviato 2022; tuttavia, nella sostanza, i benefici conseguenti saranno di medio periodo, quindi percepibili soprattutto negli esercizi successivi a quello in cui i relativi costi sono stati sostenuti.

Nella seconda metà dell'anno, la società ha ultimato il processo di realizzazione del piano degli investimenti dei proventi raccolti in sede di IPO.

Tali investimenti, spesi anch'essi interamente nell'esercizio, hanno consentito alla società di allargare il bacino di utenza e di rafforzare la presenza territoriale.

Come per il primo semestre dell'anno, anche i benefici degli investimenti realizzati nella seconda parte di anno non sono immediati; anzi, fisiologicamente, i risultati positivi degli investimenti realizzati, necessitano di tempo per manifestarsi e il loro impatto è progressivamente crescente.

Pertanto, fatto l'investimento nel 2022, la società trarrà i benefici dello stesso per diversi anni a seguire come risultante dal piano industriale 2023-2027.

Verbale di accertamento INPS

In data 1 agosto 2022 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento INPS redatto a seguito di una ispezione effettuata da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro con il quale viene contestato alla Società il mancato versamento di contributi per un ammontare di circa Euro 4,5 milioni oltre sanzioni ed interessi; il verbale

in parola ha ad oggetto la posizione contributiva dei *driver*, i fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery.

La Società ha conferito mandato a primari studi legali per la tutela dei propri interessi; in data 2 dicembre 2022, ha quindi depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'avviso INPS. La causa è stata iscritta a ruolo in data 5 dicembre 2022 e la prima udienza di discussione è stata fissata per il 12 giugno 2023. I termini per la costituzione in giudizio dell'INPS scadono il 1° giugno 2023. La Società, sentito anche il parere dei legali coinvolti che hanno qualificato come possibile il rischio di soccombenza, ha ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi in bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Gli importi esposti sono espressi in unità di Euro salvo se diversamente indicato.

Il Bilancio è sottoposto ad attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A.

Continuità aziendale

In aderenza alle disposizioni di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n.1 del Codice Civile e del principio contabile OIC 11, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La Società si trova in una fase di espansione della propria attività, di posizionamento del marchio e quindi di sviluppo del proprio *business*; in tale contesto, sfruttando la significativa immissione di liquidità derivante dal processo di quotazione all' "Euronext Growth Milan" perfezionato nel corso di novembre 2021, la Società ha portato avanti, specie nel primo semestre 2022, una corposa politica di investimenti.

In questo modo, la società ha dato vita ad un piano di crescita che, seppur orientato al medio-lungo termine, le ha permesso di allargare il perimetro di operatività delle Business Unit create - insieme alle relative potenziali fonti di revenue - e di consolidare tutti i processi componenti la catena di valore.

Le attività su cui si è concentrata la Società, hanno riguardato principalmente *recruiting* dei rider, promozioni verso i consumatori e politiche commerciali in favore dei nuovi partner, al fine di potenziare la presenza nelle città già servite e agevolare l'espansione nei centri di nuova attivazione .

La corposa perdita sofferta nell'esercizio 2022 (Euro 1.946.042), come dettagliato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio", deriva da circostanze ben definite, trovando le proprie motivazioni proprio nei cospicui investimenti effettuati dalla Società, che si tradurranno nel breve-medio periodo in maggiori ricavi; trattasi, in sostanza, di costi che, in base ai principi contabili applicati, vengono interamente spesi a conto economico nell'anno di sostenimento e che hanno consentito alla Società di allargare il bacino di utenza e di rafforzare la presenza territoriale.

Sul punto si segnala che l'organo amministrativo ha redatto un piano industriale quinquennale 2023 -2027 costruito in un'ottica conservativa ed in ipotesi di assenza di nuove operazioni sul capitale. Il piano in parola si basa, in particolare, esclusivamente sullo sviluppo di linee di business e dei centri esistenti, senza considerare nuovi progetti attualmente in cantiere (ancorché alcuni in fase avanzata di sviluppo).

Il mercato di riferimento è stimato in forte crescita (si stima un incremento dei volumi di circa 60 miliardi di Euro entro il 2025) e la Società sarà fortemente impegnata nel cogliere tali opportunità e valorizzare i trend positivi che riguarderanno tutto il settore delivery nei prossimi anni, mediante (1) il consolidamento nei centri in cui è leader di mercato e (2) lo sviluppo dei nuovi centri "aperti" o potenziati mediante gli investimenti realizzati nel 2022. I ricavi della Società sono previsti in costante aumento; le disponibilità liquide sono ampiamente sufficienti ad adempiere gli impegni assunti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Per una migliore comprensione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, il costo dei driver è stato classificato tra i costi per servizi; nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 era, invece, in parte riclassificato tra i costi per il personale.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, inoltre, i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti "in contanti" e che devono essere riservati ai partner, sono esposti al lordo dei crediti commerciali maturati da Alfonsino nei confronti dei ristoratori a fronte delle commissioni per l'utilizzo della piattaforma e per i servizi *delivery*. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, invece, il debito veniva nettato dei crediti commerciali.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono conformi alla normativa vigente e rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se successivamente verificatisi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di spese ed oneri accessori direttamente imputabili, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento adottate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze e diritti simili	Vita utile
Migliorie beni di terzi	Vita utile
Altre Immobilizzazioni immateriali	25%

Per la voce "Migliorie su beni di terzi", la vita utile è parametrata ai contratti di locazione sottostanti. I "costi per licenze e concessioni" fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, laddove richiesto dal codice civile, è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala che la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel caso in cui venisse riscontrata la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore verrebbe corrispondentemente ridotto o azzerato. Ad ogni modo, non risultano alla data di chiusura dell'esercizio immobilizzazioni immateriali per le quali sia risultato necessario rilevare perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nel limite del

loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con quanto previsto dall'OIC16 e dal D.M. del 31.12.1988 - nello specifico per il Gruppo 99 Specie 2. Di seguito si riportano le aliquote utilizzate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche	20%
Beni di valore inferiore a 516 Euro	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono interamente composte da depositi cauzionali e titoli.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20 p.55, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. Il detto valore è ricondotto, qualora necessario, al valore di presunto realizzo mediante stanziamenti allo specifico fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità a fine esercizio. I crediti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, come previsto dal principio contabile OIC 31, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Si fa presente che alla chiusura dell'esercizio non si è proceduto alla costituzione di tali fondi in quanto la Società non presenta passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società ed i soggetti che esercitano i diritti e doveri detenuti in qualità di socio. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. I debiti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della Produzione

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni stessi. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.)

se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili.

Ai fini della determinazione dei costi dell'esercizio non si è fatto ricorso a stime di natura eccezionale rispetto a quelle normalmente adottate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito sono calcolate ed accantonate sulla base della valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

In ottemperanza al Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - "*Il Trattamento contabile delle Imposte sul Reddito*" - la Società ha provveduto all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, attiva e passiva, sulle differenze temporanee, rispettivamente, deducibili e imponibili negli esercizi successivi, tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires (riportabili senza limiti di tempo sulla base della disciplina attualmente vigente) e delle eventuali differenze temporanee attive ai fini Ires ed Irap è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva avviene mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "*Imposte anticipate*") e nel passivo (alla voce "*Fondi per imposte differite*"), con Imposte anticipate Fondi per imposte differite contropartita la voce 20 di Conto Economico "*Imposte sul reddito*".

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.869.424	1.452.933	416.491

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta essere pari a Euro 1.869.424 al 31.12.2022 (Euro 1.452.933 nell'esercizio precedente).

L'incremento occorso nel periodo è legato principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica aventi utilità pluriennale, sostenuti nell'anno 2022 per circa euro 891 mila seguito da un decremento netto legato all'ordinario processo di ammortamento. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 5) del codice civile.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state operate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	897.444	926.590	10.800	500	1.835.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.685	193.292	8.299	125	382.401
Valore di bilancio	716.759	733.298	2.501	375	1.452.933
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	890.722	35.000	60.283	986.005
Ammortamento dell'esercizio	179.489	363.356	16.501	10.168	569.514
Totale variazioni	(179.489)	527.366	18.499	50.115	416.491

Valore di fine esercizio					
Costo	897.444	1.817.312	45.800	60.783	2.821.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	360.174	556.648	24.800	10.293	951.915
Valore di bilancio	537.270	1.260.664	21.000	50.490	1.869.424

La classe di cespiti "Costi di impianto e di ampliamento" è riferita alla capitalizzazione dei costi degli onorari relativi alla costituzione della Società, spese pubblicitarie aventi utilità pluriennale e costi di consulenza e supporto alla quotazione della Società all'EGM, avvenuta nel mese di novembre 2021, pari ad Euro 537.270 (Euro 716.759 nello scorso esercizio). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento d'esercizio per Euro 179.489. Di seguito viene riportato il relativo dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Costi di impianto	1.286	1.929	(643)
Costi di ampliamento (costi di quotazione)	535.708	714.277	(178.569)
Spese di costituzione	276	553	(277)
Totale	537.270	716.759	(179.489)

La classe di cespiti "Costi di sviluppo" risulta essere costituito dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica pari ad Euro 1.260.664 (Euro 733.298 nello scorso esercizio) con un incremento netto nell'anno di Euro 890.722 per lo sviluppo sperimentale di nuovi progetti, attinenti lo sviluppo del backend per nuovi servizi, il Machine Learning, i Sistemi di raccomandazione in App e il P.U.D. (Prenota Un Driver), volti a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 363.356.

La classe di cespiti "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta essere costituita dalle licenze di utilizzo dei software gestionali e contabili ed ammonta a Euro 21.000 (Euro 2.501 nello scorso esercizio) con un incremento netto di Euro 35.000 a fronte di nuove licenze e del processo di ammortamento per Euro 16.501.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Concessioni, licenze e diritti simili	21.000	2.500	18.500
Licenze di programmi software	0	1	(1)
Totale	21.000	2.501	18.499

La classe di cespiti "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 50.490 (Euro 375 nello scorso esercizio) è composto da un incremento netto di Euro 60.283 per effetto delle voce "Costi per migliorie beni di terzi" attribuito prevalentemente a lavori straordinari di manutenzione effettuati all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE). La variazione in diminuzione per effetto dell'ammortamento per Euro 10.168.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Costi per migliorie beni di terzi	50.240	-	50.240

Altre immobilizzazioni immateriali	250	375	(125)
Totale	50.490	375	50.115

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
56.552	27.580	28.972

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 56.552 (27.580 Euro nello scorso esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	141.400	141.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	113.820	113.820
Valore di bilancio	-	27.580	27.580
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.600	110.825	112.425
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	171	171
Ammortamento dell'esercizio	120	83.504	83.624
Totale variazioni	1.480	27.492	28.972
Valore di fine esercizio			
Costo	1.600	252.396	253.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120	197.324	197.444
Valore di bilancio	1.480	55.072	56.552

La classe di cespiti "Impianti e Macchinari" risulta essere costituita dall'acquisto di un impianto di climatizzazione a Euro 1.600, l'incremento netto della voce (al netto degli ammortamenti dell'esercizio di Euro 120) è Euro 1.480.

La classe di cespiti "Altre Immobilizzazioni Materiali" risulta essere costituita principalmente dai mobili d'ufficio, dall'arredamento e da beni inferiori Euro 516,46 ed ammonta a Euro 55.072 (Euro 27.580 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 27.492 dovuto prevalentemente ad un incremento di Euro 111 mila per l'acquisto e rinnovo di arredi della nuova sede amministrativa in Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE) e per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori. Il decremento della voce (Euro 83 mila) è dovuto per il processo di ammortamento.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Macchine elettriche-elettroniche d'ufficio	31.396	23.693	7.603
Arredamento	23.676	2.013	21.663
Beni strumentali inferiori 516,46	-	1.874	(1.874)
Totale	55.072	27.580	27.392

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario. Tali contratti sono pertanto stati rilevati sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale come previsto dal principio contabile OIC18.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
461.403	451.375	10.028

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" ammonta a Euro 461.403 (Euro 451.375 nello scorso esercizio) composte da depositi cauzionali e da un fondo "Fogli" Fideuram per 400.000 che è stato utilizzato per l'80% a garanzia di un relativo scoperto bancario.

Si fa presente che la composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2022
Depositi cauzionali vari > 12mesi	52.903
Depositi cauzionali locazione ufficio	8.500
Totale	61.403

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali "vari" è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 60 necessario per le concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* che opera con la Società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	51.375	10.028	61.403	61.403
Totale crediti immobilizzati	51.375	10.028	61.403	61.403

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Valore contabile	
Crediti verso altri	61.403
Altri titoli	400.000

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
21.000	27.419	(6.419)

La voce "Rimanenze" che ammonta a Euro 21.000 (Euro 27.419 nello scorso esercizio) risulta essere costituita unicamente da acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di indumenti da lavoro per i *driver* (zaini termici) non distribuiti ai *driver* in quanto per l'anno 2022 risultano non ancora consegnati dal fornitore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.419	(27.419)	0
Acconti	-	21.000	21.000
Totale rimanenze	27.419	(6.419)	21.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.971.212	971.159	1.000.053

La voce "Crediti" risulta essere costituita principalmente dai crediti commerciali e tributari ed ammonta a Euro 1.971.212 (Euro 971.159 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 1.000.053.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ritenendo gli effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta stante la loro natura a breve termine. Non si rilevano, inoltre, costi di transazione o altre differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	254.893	229.640	484.533	484.533

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	457.453	215.152	672.605	672.605
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	228.751	566.539	795.290	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.062	(11.278)	18.784	18.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	971.159	1.000.053	1.971.212	1.175.922

La voce "Crediti verso Clienti" ammonta ad Euro 484.533 (Euro 254.893 nello scorso esercizio) con un incremento di Euro 229.640 rispetto allo scorso esercizio. L'incremento di tale voce è dovuto principalmente alla presenza dei crediti vantati verso i *Partner* per i servizi di spedizione non ancora incassati (Euro 187.356). Tale voce nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 veniva classificata a diretta riduzione del "debito finanziario" nei confronti dei produttori, classificato tra gli "Altri debiti".

La voce "Crediti Tributari", pari ad Euro 672.605 (Euro 457.453 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 215.152 risulta essere così composto:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Erario c/IRAP	31.949	88.982	(57.033)
Credito di imposta R&D	632.381	367.551	264.830
Credito di imposta Quotazione S.P.A.	1.405	-	1.405
Credito di imposta beni strumentali L.178/20	6.789	-	6.789
Crediti vari	81	920	(839)
Totale	672.605	457.453	215.152

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali voci: Euro 31.949 sono relativi all'imposta (IRAP) dovuta per l'esercizio al netto degli acconti versati; Euro 1.405 per il residuo bonus quotazione su PMI (art. 1 co. 89-92 L. n. 205 del 2017); Euro 632.381 dal credito d'imposta R&S (art. 3 del DL n. 145 del 2013) maturato nell'esercizio 2020 per Euro 127.302, nell'esercizio 2021 per Euro 283.683 e nell'esercizio 2022 per Euro 400.825 al netto degli utilizzi pari ad Euro 179.429 e, infine, Euro 6.789 dal credito d'imposta nuovi beni strumentali ex L. n. 178 del 2020. Per ulteriori dettagli sui detti crediti d'imposta, si rinvia a quanto esposto a commento del Conto Economico.

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad Euro 18.784 (Euro 30.062 nello scorso esercizio) è per lo più rappresentata da crediti maturati verso istituti previdenziali e dal trattamento integrativo o bonus IRPEF del DL n. 3 del 2020.

La voce "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 795.290 (Euro 228.751 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 566.539. Le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee e tutte le perdite fiscali riportabili. Sul punto si precisa che gli amministratori hanno valutato sussistenti i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita sulla base dei piani pluriennali redatti.

Come indicato dall'articolo 2427 del Codice Civile, punto 14, qui di seguito è riportato il prospetto della fiscalità differita, relativo alla composizione delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 DICEMBRE 2022

Descrizione	Base calcolo	IRES 24%
Perdita fiscale anno 2021	429.791	103.150
Perdita fiscale anno 2022	2.851.506	684.361
Interessi passivi non dedotti	32.414	7.779
TOTALE	3.313.711	795.290

Le imposte anticipate derivano dall'applicazione del principio contabile n. 25, vale a dire dal riconoscimento del beneficio in termini di minori imposte che sarà realizzato quando verranno effettuate le relative variazioni fiscali in diminuzione.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La distribuzione geografica dei crediti risulta essere totalmente italiana, nazione nella quale opera la Società.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.309.090	3.226.575	(917.485)

La voce "Disponibilità Liquide" risulta essere costituita dai depositi bancari e dal denaro contante ed ammonta ad Euro 2.309.090 (Euro 3.226.575 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 917.485. Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data di chiusura dell'esercizio comprensiva delle competenze di fine anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.217.613	(922.669)	2.294.944
Denaro e altri valori in cassa	8.962	5.184	14.146
Totale disponibilità liquide	3.226.575	(917.485)	2.309.090

Il decremento delle disponibilità liquide è strettamente legata agli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2022. Per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo **Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio**.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
51.677	10.268	41.409

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a Euro 51.677 (Euro 10.268 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 41.409.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative a cavallo dell'anno (Euro 3.222); spese di pubblicità (Euro 12.961) e spese di sponsorizzazione (Euro 17.600) pluriennali.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.268	41.409	51.677
Totale ratei e risconti attivi	10.268	41.409	51.677

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.192.375	4.135.827	(1.943.452)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	125.000	-	15		125.015
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.330.469	-	2.625		4.333.094
Riserva legale	2.440	-	-		2.440
Altre riserve					
Riserva straordinaria	28.597	-	-		28.597
Varie altre riserve	109.318	-	-		109.318
Totale altre riserve	137.915	-	-		137.915
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(459.997)	-		(459.997)
Utile (perdita) dell'esercizio	(459.997)	459.997	-	(1.946.092)	(1.946.092)
Totale patrimonio netto	4.135.827	0	2.640	(1.946.092)	2.192.375

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 2.192.375 contro Euro 4.135.827 al 31 dicembre 2021. La variazione in diminuzione di 1.943.452 è dovuta principalmente al risultato d'esercizio negativo pari a Euro 1.946.092.

Si segnala che nel corso del primo periodo di esercizio dei "Warrant Alfonsino 2021-2024", codice ISIN IT0005467144, conclusosi in data 21 ottobre 2022 e ricompreso tra il 10 ottobre 2022 ed il 21 ottobre 2022, sono stati esercitati n. 3.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 1,76 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 1.500 Azioni Alfonsino di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Alfonsino negoziate sull'Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.640,00. Le nuove sottoscrizioni sono state imputate ad incremento della riserva da sovrapprezzo azione (Euro 2.625) e del capitale sociale (Euro 15).

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 459.997 è stata riportata a nuovo con la riunione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022.

In conseguenza di quanto sopra indicato il "capitale sociale" di Alfonsino S.p.A. risulterà essere pari a Euro 125.015 suddiviso in complessive n. 12.501.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01. L'attestazione di avvenuta variazione del capitale sociale è stata depositata presso il competente Registro delle Imprese di Caserta entro i termini previsti dalla legge.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	31/12/2022
Riserva indisponibile ex D.L. 126/20	109.320

La riserva indisponibile è frutto della applicazione della Legge n. 126/2020, nella quale il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci di periodo 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile di periodo risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi. La liberazione della riserva avviene parallelamente alla rilevazione in bilancio delle quote di ammortamento sospese e, quindi, in caso di estensione della vita utile del bene, al termine del periodo di ammortamento originario, mentre, in caso impossibilità di estensione della vita utile, gradualmente negli esercizi successivi alla sospensione; in occasione della vendita dell'immobilizzazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	125.015	di capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.333.094	di capitale	A, B, C	4.333.094
Riserva legale	2.440	di utile	B	2.440
Altre riserve				

Riserva straordinaria	28.597	di utile	A, B, C	28.597
Varie altre riserve	109.318	di utile		-
Totale altre riserve	137.915			28.597
Utili portati a nuovo	(459.997)			-
Totale	4.138.467			4.364.131
Residua quota distribuibile				4.364.131

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
116.941	55.491	61.050

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ed ammonta ad Euro 116.941 (Euro 55.891 nell'esercizio precedente), si registra un incremento di Euro 61.050. Di seguito una tabella riportante la movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avutasi nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	55.891
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	69.288
Utilizzo nell'esercizio	8.238
Totale variazioni	61.050
Valore di fine esercizio	116.941

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La voce utilizzi è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro ed alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

DEBITI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.589.599	1.748.602	1.840.997

La voce "Debiti" ammonta a Euro 3.589.599 (Euro 1.748.602 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 1.840.997 rispetto allo scorso esercizio. Il cospicuo aumento della voce che descriveremo nel prosieguo è dovuto sostanzialmente all'accensione di un nuovo finanziamento bancario di Euro 1.500.000.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo delle variazioni dei debiti con indicazione della loro scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	441.104	1.454.401	1.895.505	374.869	1.520.636
Debiti verso fornitori	62.893	106.666	169.559	169.559	-
Debiti tributari	214.399	(105.296)	109.103	109.103	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.066	37.293	148.359	148.359	-
Altri debiti	919.140	347.933	1.267.073	1.267.073	-
Totale debiti	1.748.602	1.840.997	3.589.599	2.068.963	1.520.636

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad Euro 1.895.505 (Euro 441.104 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 1.454.401 rispetto allo scorso esercizio.

Mutui e Finanziamenti	Anno	Importo erogato	Debito residuo 2022	Stato	Garanzia
CREDEM	2021	120.000	80.584	In ammortamento	Garanzia COSMR - Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFIS), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa
INTESA SANPAOLO	2022	1.500.000	1.500.000	In pre-ammortamento	COVID -19: Fondo di Garanzia PMI

Debiti esigibili entro l'esercizio

Come si evince dalla tabella la voce si compone da debiti entro l'esercizio, pari ad Euro 374.869 (Euro 354.340 nello scorso esercizio). La voce "Finanziamenti a breve" si riferisce alla quota capitale scadente nel 2023 dei finanziamenti.

Descrizione	31/12/2022
Fideuram 360476	299.603
Finanziamenti a breve	59.948
C/C transitorio Credem SBF	15.172
Paypal	146
Totale	374.869

Debiti esigibili oltre l'esercizio

Come si evince dalla tabella la voce si compone da debiti oltre l'esercizio, pari ad Euro 1.520.636 (Euro 83.764 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 1.436.872. La variazione in aumento è dovuta principalmente ad un maggiore ricorso all'indebitamento bancario per l'ottenimento di finanziamenti di seguito elencati:

Descrizione	31/12/2022
FINANZIAMENTI CREDEM	20.636
FINANZIAMENTI INTESA	1.500.000
TOTALE	1.520.636

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 169.559 (Euro 62.893 nello scorso esercizio) registra un incremento di Euro 106.666 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Debiti tributari" è pari a Euro 109.103 (Euro 214.399 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 105.296 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti per ritenute operate sul personale dipendente di competenza di dicembre 2022 versate nel mese di gennaio 2023 (Euro 31.953) ed il debito risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2022 (Euro 67.219).

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" pari a Euro 148.359 (Euro 111.066 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 37.293 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso l'INPS per i contributi di competenza 2022 e versati alla scadenza nei primi mesi dell'anno 2023.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 1.267.073 (Euro 919.140 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 347.933 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per cauzioni	183.102	142.578
Dipendenti c/retribuzioni	128.104	65.821
Deb. per 14esima ferie permessi	158.383	86.367
Produttori	791.618	514.468
Altri debiti Istituti previdenziali >12	-	107.140
Altri	5.866	2.766
Totale	1.267.073	919.140

Come si evince dalla tabella la voce "Altri debiti" include: (i) l'importo di Euro 128.104 relativo a salari e stipendi di competenza del mese di dicembre 2022 erogati nel mese di gennaio 2023; (ii) l'importo di Euro 158.383 relativo ai debiti per ferie maturate e non godute, e ai ratei di quattordicesima maturati al 31 dicembre 2022; (iii) l'importo di Euro 183.102 riguarda i depositi cauzionali che i ristoratori rilasciano nel momento della consegna dei tablet in comodato d'uso necessari per la ricezioni degli ordini; e (iv) l'importo di Euro 791.618 riguarda i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti "in contanti" e che devono essere riservati ai partner. Lo scorso esercizio la voce veniva esposta al netto dei crediti commerciali maturato da Alfonsino nei confronti dei ristoratori a fronte delle commissioni per l'utilizzo della piattaforma e per i servizi *delivery*.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Debiti v/fornitori	138.009	26.583	4.967	169.559

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
841.443	226.989	614.454

La voce "Ratei e Risconti passivi" ammonta ad Euro 841.443 (Euro 226.989 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 614.454 rispetto allo scorso esercizio. La voce, riguarda esclusivamente contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021/2022 ed il credito d'imposta beni strumentali 2022 (L. 178/2020); tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	226.989	614.454	841.443
Totale ratei e risconti passivi	226.989	614.454	841.443

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.811.578	4.653.488	1.158.090

La voce "Valore della produzione" ammonta ad Euro 5.811.578 (Euro 4.653.488 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 1.158.090 rispetto allo scorso esercizio.

Nel valore della produzione i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La descrizione del saldo è dettagliata di seguito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.568.051	3.943.530	624.521
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	890.722	630.406	260.316
Altri ricavi e proventi	352.805	79.552	273.253
Totale valore della produzione	5.811.578	4.653.488	1.158.090

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra nel corso del 2022 un incremento netto pari ad Euro 624.521 (+15,8% rispetto al precedente esercizio). Il notevole incremento del fatturato è da attribuire principalmente al maggior utilizzo della *piattaforma* e per il *servizio delivery*.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi prestazioni servizi	152.881	174.173	(21.292)
Fee d'ingresso	14.095	-	14.095
Utilizzo chatbot e servizi connessi	2.782.054	2.435.115	346.939
Canoni attivi	142.758	154.523	(11.765)
Corrispettivi netti	1.476.063	1.166.733	309.330
Alti	200	12.986	(12.786)
Totale	4.568.051	3.943.530	624.521

I ricavi principali della Società sono così strutturati:

- Voce "Ricavi prestazione servizi" (in diminuzione rispetto all'anno 2021 di Euro 21.292) riguarda l'attività pubblicitaria che la società effettua per conto del *Partner* all'interno della propria app.
- Voce "*Fee* d'ingresso" si riferiscono ai corrispettivi pagati dai nuovi *Partner* che vogliono accedere al servizio con shooting.
- Voce "Utilizzo *Chatbot* e servizi connessi" (in aumento rispetto all'anno 2021 di Euro 346.939) inerenti i ricavi derivanti dal utilizzo della *chatbot* per il settore del food delivery. Tale linea di business è in forte sviluppo.
- Voce "Canoni attivi" (in diminuzione rispetto all'anno 2021 di Euro 11.765) riguarda il canone mensile da applicare al *Partner* quale commissione in percentuale su ogni ordine effettuato dagli utenti.
- Voce "Corrispettivi netti" (in aumento rispetto all'anno 2021 di Euro 309.330) riguarda i rapporti B2C vale a dire il costo del servizio di spedizione addebitato direttamente all'utente.

L'incremento degli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per Euro 890.722 riguarda la capitalizzazione dei costi per ricerche e sviluppo sostenuti nel corso del 2022 per l'analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributi c/esercizio per formazione 4.0	41.423	-	41.423
Recupero e Risarcimenti	46.982	-	46.982
Contributi c/impianti	4.486	-	4.486
Contributo c/esercizio credito d'imposta R&S	137.921	55.718	82.203
Contributo c/esercizio credito quotazione SPA	87.068	-	87.068
Abbuoni e arrotondamenti attivi	97	6	91
Sopravvenienze attive	34.828	23.828	11.000
Totale altri ricavi e proventi	352.805	79.552	273.253

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" contributi in c/impianto per Euro 4.486. La Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto investimenti in beni strumentali nuovi per i quali è maturato un credito d'imposta di cui alla L. n. 178 del 2020 di Euro 6.789. Il riversamento in conto economico avviene in funzione dell'ammortamento del cespite.

La Voce accoglie altresì contributi in c/esercizio per Euro 266.412 così ripartiti:

1) Contributo c/esercizio per la quotazione PMI per Euro 87.068. La Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi di consulenza per la quotazione delle PMI ai sensi dell'art. 1 co. 89 - 92 della L.205/2017 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 435.338 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

2) Contributo c/esercizio per ricerca, sviluppo ed innovazione pari ad Euro 137.921 per le attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative ai sensi dell'art. 1, co. 202, della Legge n. 160/2019 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 283.683 per l'anno 2021 e per Euro 400.825 per l'anno 2022 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

3) Credito d'imposta per le spese di formazione 4.0 sostenute dalla Società nel corso dell'anno 2022 ai sensi dell'art. 1 co. 46 - 55 della L. 205/2017 pari ad Euro 41.423.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e ristoratori in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.337.287	5.208.202	3.129.085

Il dettaglio delle voci incluse nei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, suss., di cons. e merc.	120.047	99.503	20.544
Servizi	6.009.465	2.461.676	3.547.789
Godimento beni di terzi	56.340	37.122	19.218
Costo del personale	1.370.995	2.151.616	(780.621)
Ammortamento immateriali	569.514	368.926	200.588
Ammortamenti materiali	83.624	86.643	(3.019)
Variazione delle rimanenze di merci	27.419	(27.419)	54.838
Oneri diversi di gestione	99.883	30.135	69.748
Totale costi di produzione	8.337.287	5.208.202	3.129.085

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" include gli acquisti di materie prime, materiale sussidiario e di consumo, comprese le piccole attrezzature, semilavorati, prodotti finiti, imballaggi, cancelleria e stampati, materiale pubblicitario, carburanti e trasporti ed oneri su acquisti ed è così ripartita:

Descrizione	31/12/2022
Materie di consumo c/acquisti	7.337
Merci c/acquisti	4.661
Cancelleria	273
Materiale pubblicitario	6.355
Indumenti di lavoro	64.131
Altri acquisti	36.803
Beni strumentali inferiori 516,46	487
Totale materie prime, sussidiarie e merci	120.047

La voce "Servizi" include comprende il costo della logistica, le manutenzioni e riparazioni, costi diversi industriali, energia elettrica, gas, telefono, trasporti, viaggi del personale dipendente, consulenze, provvigioni e relativi oneri, assicurazioni, pubblicità, informazioni commerciali, spese per recupero crediti, spese postali, pulizie, costi di lavoro non dipendenti, rimborsi forfettari, compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

La ripartizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Energia elettrica	9.620	1.813	7.807
Consulenze	196.945	82.678	114.267
Servizi bancari	6.521	4.458	2.063
Compensi revisori legali	27.468	-	27.468
Assicurazioni	9.039	6.399	2.640
Telefonia	7.617	1.192	6.425
Servizi correlati alla quotazione	138.795	8.693	130.102
Collaborazione co.co.co.	1.551.894	-	1.551.894
Rimborsi forfettari	1.700.720	1.042.791	657.929
Contributi INPS co.co.co.	424.356	316.775	107.581
Prestazioni lavoro occasionale afferenti attività	7.484	16.771	-9.287
Compensi amministratori	398.320	75.230	323.090
Compensi sindaci	31.619	-	31.619
Contributi INAIL co.co.co.	97.186	-	97.186
Costi gestione autoveicoli	15.943	10.514	5.429
Rappresentanza	3.723	10.018	-6.295
Pubblicità	488.516	376.793	111.723
Provvigioni intermediari	14.384	54.793	-40.409
Buoni sconto	407.080	165.077	242.003
Rimborsi ordini a clienti	38.047	-	38.047
Altri servizi	434.188	287.681	146.507
Totale servizi	6.009.465	2.461.676	3.547.789

Come si evince dalla tabella, la voce costo "per servizi" presenta un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.547.789. A partire dal 2022, in tale voce figurano tutti costi relativi alla retribuzione e contribuzione dei driver che, fino allo scorso anno, erano invece in parte classificati tra i costi per il personale (il costo dei driver complessivamente classificato nella voce è per circa Euro 3,9 milioni).

La voce "Godimento di beni di terzi" accoglie prevalentemente il costo per canoni di noleggio di hardware e software, canoni di locazioni autovetture ed affitti passivi.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fitti passivi	24.000	16.246	7.754
Altri noleggi	315	1.750	(1.435)

Condominiali affitto	-	70	(70)
Royalties, diritti d'autore brev.eser.	-	81	(81)
Licenza d'uso software di esercizio	6.686	9.568	(2.882)
Noleggio auto non assegnata	25.339	9.407	15.932
Totale costi godimento beni di terzi	56.340	37.122	19.218

Nella voce "Costi per il personale" sono compresi i costi sostenuti dalla società inerenti i rapporti di lavoro dipendente. Sono altresì compresi tutti gli accantonamenti e le quote di costo, che per obbligo legislativo o in forza dei contratti di lavoro, sono maturati a carico della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Salari-stipendi	1.055.498	1.904.053	-848.555
Oneri sociali INPS	219.277	190.391	28.886
TFR e altri costi	96.220	57.172	39.048
Totale costi del personale	1.370.995	2.151.616	(780.621)

Il costo del lavoro si decrementa rispetto al 2021 di Euro 780.621; la variazione è dovuta essenzialmente alla diversa modalità di classificazione del costo dei driver rispetto allo scorso esercizio. Si riveda sul punto il commento della voce "costi per servizi".

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" per il dettaglio al 31 dicembre 2022 della ripartizione della forza lavoro suddivisa per categoria.

Qui di seguito il dettaglio della voce "Ammortamento"

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	569.514	368.926	200.588
Ammortamento immobilizzazioni materiali	83.624	86.643	(3.019)
Totale ammortamenti	653.138	455.569	197.569

Nell'esercizio 2022 il decremento degli ammortamenti è coerente con la dinamica degli investimenti descritta a commento delle immobilizzazioni. Per il 2022, come per il 2021, la Società ha deciso di non sfruttare l'opportunità di sospendere gli ammortamenti riconosciuta dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020 n.126 e ss.mm.ii.

La voce "Variazione delle rimanenze di merci" ammonta ad Euro 27.419 (Euro -27.419 nello scorso esercizio) rappresenta l'incremento del valore delle rimanenze delle merci e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente le imposte indirette e tasse varie, le donazioni e liberalità, le sopravvenienze e altri oneri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(33.672)	(18.471)	(15.201)

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta un saldo netto pari ad Euro 33.672 (Euro 18.471 nello scorso esercizio). Di seguito un dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	40	1	39
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(33.712)	(18.472)	(52.184)
Totale	(33.672)	(18.471)	(52.143)

La voce "Proventi diversi dai precedenti" ammonta ad Euro 40 (Euro 1 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 39. Tale voce fa riferimento agli interessi attivi bancari.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta ad Euro 33.712 (Euro 18.472 nello scorso esercizio) in aumento di Euro -52.143. La maggiore incidenza degli oneri finanziari registrati nel 2022 rispetto all'esercizio precedente è da collegare soprattutto all'accensione di un nuovo finanziamento con Intesa (si veda sul punto quanto riportato nella voce debiti verso banche).

17 bis) Utili e perdite su cambi

La voce "utili perdite su cambi" si riferisce a operazioni in divisa USD che hanno generato una perdite su cambi per Euro 2 (Euro 181 nello scorso esercizio).

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Le sopravvenienze attive e passive sono classificate, rispettivamente, nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione" e sono sopra commentate.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(613.291)	(113.369)	(499.922)

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", complessivamente pari ad Euro -613.291 è composta prevalentemente dalle imposte correnti (costo di Euro 83.448), dalle imposte differite attive e passive (ricavo di Euro 696.754), così come riportato nella seguente Tabella:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			

IRES	-	-	-
IRAP	83.448	115.382	(31.934)
Imposte relative a esercizi precedenti	15	-	15
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(696.754)	(228.751)	(469.003)
IRAP	-	-	-
Totale	(613.291)	(113.369)	(499.922)

Al 31 dicembre 2022 la voce in esame, pari a Euro 613.291, risulta essere composta nel modo seguente:

- imposte anticipate per Euro 696.754 relative sostanzialmente allo stanziamento nell'anno della fiscalità differita attiva sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi (principalmente interessi passivi) e sulle perdite fiscali riportabili.

- IRAP dell'esercizio per Euro 83.448. Adeguamento IRAP anni precedenti per Euro 15.

Di seguito, si riporta la riconciliazione ai fini Ires e Irap tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	%
Risultato prima delle imposte	- 2.559.383	- 614.252	24%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Interessi passivi indeducibili	32.414		
	32.414	7.779	24%
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
	-	-	24%
+ Rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti:			
	-	-	24%
- Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:			
	-	-	24%
+/- Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Spese telefoniche	1.523		
Costi di gestione auto	28.730		
Spese di rappresentanza	931		
Ammortamento indeducibile	1.964		
Sopravvenienze passive	43.928		

Altri costi indeducibili	54.838		
Erogazione liberale	5.000		
Contributi c/esercizio e c/impianto	- 270.898		
Decontribuzione SUD	- 80.690		
Deducibilità Irap ai fini Ires	- 109.291		
	- 324.537	- 77.889	24%
Reddito imponibile (IRES corrente)	- 2.851.506	- 684.362	24%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)

Determinazione dell'imponibile IRAP (aliquota del 4,97%)

Determinazione dell'IRAP	Valore	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	- 2.525.709	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.370.995	
+ Costo del personale	1.370.995	
Totale	- 1.154.714	
Onere fiscale teorico (4,97%)		- 57.389
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
- Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:	-	-
+ Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:	2.833.757	140.837
+ Costi indeducibili IRAP	111.484	
+ Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 446	4.179.960	
- Contributi c/esercizio e c/impianto	- 270.898	
- Decontribuzione SUD	- 80.690	
- Costi del personale deducibile	-1.106.099	
Valore imponibile lordo	1.679.043	
Onere fiscale		83.448

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti		-	
Impiegati	43	21	22
Operai	1	1	-
Totale	44	22	22

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi (valori in Euro migliaia) corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	31/12/2022	31/12/2021
Amministratori	398	75
Sindaci	24	24

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(art. 2427, co.1, n. 16 bis, C.c.)

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dalla società di revisione legale iscritta nell'apposito registro in base all'art. 2409-bis, comma 1, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Revisione legale di conti	13.000	11.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.000	63.900
Totale	16.000	74.900

La voce che comprende gli altri servizi diversi dalla revisione contabile è così suddivisa:

- Attestazione Credito d'imposta quotazione PMI: Euro 1.000;

- Attestazione Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo: Euro 1.000;
- Attestazione Credito d'imposta formazione 4.0: Euro 1.000.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

(art. 2427, co.1, n. 17, C.c.)

Il capitale sociale è composto come segue:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	12.500.000	125.000	1.500	15	12.501.500	125.015
Totale	12.500.000	125.000	1.500	15	12.501.500	125.015

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.497.000

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano dalle condizioni normali di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. La società prosegue, pertanto, nel perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese in qualità di PMI innovative a far data dal 10 dicembre 2021 in aderenza alle disposizioni di cui all' art. 4 del D.L. 3/2015. La possibilità di fruire delle agevolazioni è subordinata al possesso di specifici requisiti cumulativi e alternativi e all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

I requisiti cumulativi riguardano:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato (ad eccezione di quelle quotate su un sistema multilaterale di negoziazione AIM);
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative;
- deve avere un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni e un patrimonio non superiore a Euro 43 milioni. Inoltre, l'impresa non deve avere più di 250 dipendenti.

Inoltre, devono rispettare almeno due dei seguenti requisiti "alternativi":

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato

Ai sensi della normativa in parola, con riguardo ai requisiti soggettivi, la Società fa presente quanto segue.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del DL 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione escluse dal computo le spese per la locazione di beni immobili come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo per Euro 890.722, tali spese sono rappresentate da analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

B - Maggiore tra costo e valore della produzione esclusi gli affitti passivi per Euro 8.313.287,00

Rapporto tra A e B: 10,7 % .

Con riguardo ai costi per Ricerca e Sviluppo impiegati nell'esercizio 2022, di seguito si fornisce il dettaglio analitico delle suddette spese nonché l'elenco degli addetti impiegati per ciascun progetto:

Descrizione attività	Spese sostenute	Numero addetti impiegati
Dipendenti	824.341	33
Amministratore Delegato	53.214	1
Contratti di attività commissionata	13.167	6
Totale	890.722	40

Personale altamente qualificato

La Società ha impiegato nel corso dell'esercizio dipendenti o collaboratori in possesso di laurea che hanno svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva, soddisfacendo così il secondo requisito soggettivo ai sensi dell'art. 4 del DL 3/2015.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, devono essere indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane. Non sono oggetto di presentazione le somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. La formulazione della norma, infatti, prevede che siano oggetto di rendicontazione "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. I contributi sono riportati secondo un criterio di cassa.

Nella Tabella di seguito riportata sono esposte le predette informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, ricevuti dalla Società nell'esercizio 2022:

Soggetto erogante	Somma incassata o valore del vantaggio fruito	Tipo progetto/agevolazione	Strumento di aiuto/norma di riferimento
Agenzia delle Entrate	Euro 41.423	Bonus formazione 4.0	Art. 1 co. 46-55 L. n. 205/2017
Istituto Nazionale della previdenza sociale	Euro 80.690	Decontribuzione Sud	Art. 27 DL n. 104/2020
Agenzia delle Entrate	Euro 400.825	Bonus ricerca e sviluppo	Art. 3 DL n. 145/2013
Agenzia delle Entrate	Euro 435.338	Bonus per consulenza su quotazione PMI	Art. 1 co. 89-92 L. n. 205/2017
Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A.	Euro 1.500.000	COVID-19: Fondo di garanzia PMI	DL n. 23/2020

Per tutte le erogazioni ricevute dalla Società si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

(art. 2427, co. 1, n. 22-septies, C.c.)

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 1.946.092,00.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
(Carmine Iodice)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritto Carmine Iodice amministratore delegato dichiaro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, che la presente copia informatica del Bilancio d'esercizio è conforme all'originale depositata presso la Società.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



ALFONSINO S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

FGN-RC118842022BD1435

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ALFONSINO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ALFONSINO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

- Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di circa Euro 1,9 milioni; le cause che l'hanno determinata e le azioni intraprese per migliorare la situazione finanziaria ed economica sono descritte dagli amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa e della relazione sulla gestione.
- Nel corso dell'esercizio 2022, come indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, la Società è stata sottoposta ad una ispezione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro che, in apposito verbale, ha contestato alla Società il mancato versamento dei contributi previdenziali per i driver, i fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti. Gli amministratori, supportati dai propri consulenti legali che hanno valutato come possibile il rischio di soccombenza nel contenzioso con l'Ispettorato, hanno ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi in bilancio.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento agli aspetti sopra descritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ALFONSINO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ALFONSINO S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ALFONSINO S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALFONSINO S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 11 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALFONSINO S.p.A.

Sede Legale: Corso Trieste n° 227 – 81100 Caserta

Iscritta al Registro Imprese di Caserta

C.F. e numero iscrizione 04189350616

Iscritta al R.E.A. di Caserta n° 306326

Capitale Sociale sottoscritto € 125.000 Interamente versato

Partita IVA 04189350616

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli Azionisti della Alfonsino S.p.A.

Premessa

Il Bilancio in esame, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato regolarmente approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella propria riunione del 28 marzo 2023 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art 2423 e successivi del Codice civile.

Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Alfonsino S.p.A., dal 22 novembre 2021, sono quotate sul mercato *Euronext Growth Milan*, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

Il Bilancio è certificato da BDO Italia S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti, in data 21 settembre 2021 fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2022.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale dà atto di avere adeguatamente valutato, in occasione della redazione della presente relazione, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli Amministratori forniti di deleghe operative, con il Responsabile amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio sociale 2022 il Collegio Sindacale ha tenuto 9 riunioni ed ha partecipato all'unica riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla data di chiusura del Bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito una volta, oltre alla partecipazione alle due riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2022; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui ha operato, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nella Società, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli Amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società.

Normative "Market Abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market Abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sulle Operazioni con Parti Correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010) ed è stata oggetto di aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 4 novembre 2021. Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ha espresso, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull'assetto organizzativo della Società, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio la Società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha quindi preso visione della relazione resa in data odierna dalla Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che esprime un giudizio favorevole, ed evidenzia i richiami d'informativa di seguito riportati:

- Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di circa Euro 1,9 milioni; le cause che l'hanno determinata e le azioni intraprese per migliorare la situazione finanziaria ed economica sono descritte dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa e della Relazione sulla Gestione;
- Nel corso dell'esercizio 2022, come indicato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, la Società è stata sottoposta ad una ispezione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro che, in apposito verbale, ha contestato alla Società il mancato versamento dei contributi previdenziali per i *driver*, i fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti. Gli Amministratori, supportati dai propri consulenti legali che hanno valutato come possibile il rischio di soccombenza nel contenzioso con l'Ispettorato, hanno ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi in bilancio.

Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società. Gli onorari complessivi del Revisore sono indicati nella Nota Integrativa.

Il Collegio, quindi conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli

schemi di Bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione della Società;

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e sulle operazioni con Parti Correlate.

Si evidenzia che sia la Nota Integrativa che la Relazione sulla Gestione, contengono adeguata informativa in merito all'andamento della Società e sulle prospettive di continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società, ex art. 2429 co. 1 c.c.;
- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme ai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Alfonsino S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione è espresso il giudizio sulla coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

In particolare, rileviamo che l'Organo Amministrativo, in sede di predisposizione del Bilancio del corrente esercizio e del precedente, ha ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale.

È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per euro 1.946.092.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Questa relazione è stata approvata con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio Sindacale, composto dal dr Pierluigi Pipolo (Presidente), dr Raffaele Iodice (Sindaco effettivo) e dr Alessandro Lazzarini (Sindaco effettivo), ma verrà sottoscritta dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio Sindacale, in quanto lo stesso si è riunito in modalità audio/video conferenza.

Napoli, 11 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale
dr Pierluigi Pipolo (Presidente)

